



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XVIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

15 dicembre 2015

Presidenza: Piero FASSINO
Alberto AVETTA

Il giorno 15 del mese di novembre duemilaquindici, alle ore 9,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan Piero FASSINO e, per la restante parte, del Vice Sindaco Metropolitan Alberto AVETTA e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso dell'11 dicembre 2015 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitan Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Mauro CARENA - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO - Roberto MONTA' - Michele PAOLINO - Cesare PIANASSO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri Eugenio BUTTIERO - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Barbara Ingrid CERVETTI - Claudio MARTANO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 2 "AMT OVEST", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 10 "CHIVASSESE".

(Omissis)

OGGETTO: Protocollo d'intesa per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario denominato "Grand Tour di Conca Cialancia", ai sensi della L.R. 12/2010 e del regolamento 9/r del 16/11/2012. Approvazione.

N. Protocollo: 30405/2015

Il **Sindaco Metropolitan**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 37916/2014 del 30 ottobre 2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014;

Premesso che:

- in tema di valorizzazione del patrimonio escursionistico, con recenti provvedimenti la Regione ha inteso stimolare il territorio ad un'azione coordinata tra livello Regionale, provinciale e locale individuando da un lato gli itinerari escursionistici su cui far convergere la programmazione regionale e dall'altro i soggetti pubblici e privati che possano concretamente costituire punti di riferimento per l'avvio e la gestione in forma stabile di iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'infrastruttura, delle sue peculiarità ambientali, storiche, specifiche e dei servizi complementari offerti al turista. E' pertanto necessario non solo che percorsi ed itinerari siano inclusi nella rete regionale, ma che attraverso la specifica procedura di registrazione siano individuati i soggetti di riferimento per le successive azioni di valorizzazione ed animazione a fini fruitivi degli itinerari;
- con D.D. n. 1510 del 26 Maggio 2014 la Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo economia montana e foreste ha approvato l'Avviso Pubblico con le disposizioni procedurali e la relativa modulistica per la manifestazione d'interesse alla registrazione e classificazione di percorsi ed itinerari nel catasto escursionistico regionale, ai sensi degli articoli 7-10-11-12-13-14-15 del Regolamento n. 9/R, attuativo della L. R. 18 Febbraio 2010, n. 12;
- il sopraccitato Avviso stabilisce che, ai fini della registrazione e della valorizzazione degli itinerari escursionistici, sia stipulato un accordo tra i Comuni i cui territori sono attraversati dagli stessi itinerari, che preveda specifici impegni a carico degli enti aderenti all'accordo e l'individuazione di un soggetto capofila proponente la registrazione alla Regione Piemonte;
- al fine di conseguire la massima partecipazione possibile da parte degli Enti territoriali, la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana, ha organizzato un articolato programma di incontri decentrati sul territorio, per promuovere il bando a livello locale e favorire nei diversi territori l'aggregazione degli operatori pubblici e privati intorno ad itinerari escursionistici strategici, realizzando il percorso tecnico-amministrativo richiesto dall'Avviso regionale;
- nel corso dei predetti incontri è emerso l'interesse a procedere alla registrazione dell'itinerario denominato "Gran Tour di Conca Cialancia", considerato tra gli itinerari di maggior interesse escursionistico nel territorio dell'alto pinerolese, in quanto attraversa l'area protetta di Conca Cialancia e ambienti di grande bellezza, ricchi di laghi alpini;

Considerato che in base alle disposizioni di legge e regolamenti sono titolati a proporre la registrazione di itinerari escursionistici i soggetti indicati all'art. 10 della sopra citata L.R. 12/2010 ovvero Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni montani e collinari, Comuni per i territori che non ricadono in una forma associativa, Enti di Gestione delle Aree Protette;

Considerato altresì che, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della sopra citata Legge 7 aprile 2014, n. 56, "il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno (omissis)";

Dato atto che a tal fine i seguenti soggetti:

- Città Metropolitana di Torino
- Comune di Pramollo
- Comune di San Germano Chisone
- CAI, sezione di Pinasca
- CAI, sezione della Val Germanasca

intendono sottoscrivere un apposito Protocollo d'Intesa per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario denominato "Gran Tour di Conca Cialancia", ai sensi della sopra citata L.R. 12/2010 e del Regolamento 9/R del 16/11/2012;

Preso atto che l'adesione al Protocollo d'Intesa prevede:

- che la Città Metropolitana di Torino sia il coordinatore-capofila garante della realizzazione degli scopi prefissati;
- che la Città Metropolitana di Torino presenterà l'istanza di registrazione del predetto itinerario, ai sensi della vigente normativa regionale;
- che le finalità dell'intesa saranno attuate mediante lo sviluppo di progetti condivisi in grado di attivare le risorse derivanti dai fondi europei, nazionali e regionali;
- che con la sottoscrizione i soggetti interessati non assumono contestuali obbligazioni di natura finanziaria e, pertanto, la Città Metropolitana di Torino parteciperà alle attività di cooperazione previste esclusivamente attivando proprie risorse umane e strumentali;

Rilevato che l'insieme delle attività di cui sopra è ricompreso tra le attività di competenza già provinciale finalizzate alla valorizzazione del patrimonio escursionistico ai sensi della L.R. 12/2010;

Visto l'art. 15 della Legge 241/1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'art. 29 dello Statuto Metropolitano che prevede che la Città Metropolitana può stipulare accordi, intese e altre forme di collaborazione e cooperazione con i comuni, le loro unioni del territorio metropolitano ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse;

Vista la legge regionale 18 Febbraio 2010, n. 12, "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte";

Visti gli articoli 7-10-11-12-13-14-15 del Regolamento 9/R attuativo della sopra citata L.R. 18 Febbraio 2010, n. 12, relativi alle modalità di registrazione di percorsi ed itinerari nella rete regionale e alla classificazione fisica e qualitativa degli itinerari escursionistici;

Considerato l'interesse della Città Metropolitana di Torino su questi temi e per i motivi sopra citati, si intende aderire al suddetto Protocollo d'Intesa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A), che formalizza l'impegno degli Enti attuatori;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

DELIBERA

- 1) di aderire, ai sensi della L.R. 12/2010 e del Regolamento 9/R del 16/11/2012, al Protocollo d'Intesa per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario denominato "Gran Tour di Conca Cialancia" tra i seguenti soggetti:
 - Città Metropolitana di Torino
 - Comune di Pramollo
 - Comune di San Germano Chisone
 - CAI, sezione di Pinasca
 - CAI, sezione della Val Germanasca
- 2) di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);
- 3) di rispondere all'Avviso Pubblico della Regione Piemonte di cui alla D.D. n. 1510 del 26 maggio 2014 dando atto che, ai sensi dell'art. 4 punto a) del Protocollo d'Intesa, l'istanza di registrazione, corredata della relativa documentazione, relativa al "Gran Tour di Conca Cialancia", sarà presentata dalla Città Metropolitana di Torino in qualità di Coordinatore/capofila;
- 4) di autorizzare il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica, Aree Protette e Vigilanza Ambientale, a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui al punto 1), autorizzandolo altresì ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando ulteriori oneri finanziari a carico della Città Metropolitana di Torino, che parteciperà alle attività di cooperazione previste esclusivamente attivando proprie risorse umane e strumentali, non assume rilevanza contabile;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Segue l'illustrazione della Consiglieria Delegata Amprino per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Protocollo d'intesa per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario denominato "Grand Tour di Conca Cialancia", ai sensi della L.R. 12/2010 e del regolamento 9/r del 16/11/2012. Approvazione.

N. Protocollo: 30405/2015

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 13
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino - Avetta - Barrea - Brizio - Carena - De Vita - Fassino - Genisio - Griffa - Marocco -
Montà - Paolino - Tronzano)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan
F.to P. Fassino

/ml

ALLEGATO A)

SCHEMA ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA REGISTRAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO DENOMINATO:

“GRAN TOUR DI CONCA CIALANCIA”

Ai sensi della LEGGE REGIONALE 18/02/2010, N. 12
e del REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE (D.P.G.R. n. 9/R DEL 16/11/2012)

L'anno duemilaquindici addì del mese di alle ore.....presso la sede della Città Metropolitana di Torino tra i seguenti Enti aderenti:

- Città Metropolitana di Torino
- Comune di Pramollo
- Comune di San Germano Chisone
- CAI, sezione di Pinasca
- CAI, sezione della Val Germanasca

premessso

che l'art. 15 della Legge n. 241/1990 dispone : ... *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*.

in riferimento

- alla legge regionale 18 Febbraio 2010, n. 12 “Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte”;
- agli articoli 7-10-11-12-13-14.-15 del Regolamento 9/R di attuazione della citata L.R. 12/2010, relativi alle modalità di registrazione di percorsi ed itinerari nella rete regionale e alla classificazione fisica e qualitativa degli itinerari escursionistici;
- alla D.D. n. 1510 del 26 maggio 2014 con cui la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste approva l'avviso pubblico con le disposizioni procedurali e la relativa modulistica per la manifestazione d'interesse alla registrazione e classificazione di percorsi ed itinerari nel catasto escursionistico regionale ai sensi degli articoli 7-10-11-12-13-14-15 del Regolamento 9/R, attuativo della sopra citata L.R. 12/2010;

considerato che

- il sopraccitato avviso stabilisce che ai fini della registrazione e della valorizzazione degli itinerari escursionistici sia stipulato un Accordo tra i Comuni i cui territori sono attraversati dagli stessi itinerari che preveda specifici impegni a carico degli enti aderenti all'accordo e l'individuazione di un soggetto capofila proponente per la registrazione alla Regione Piemonte;
- in base alle disposizioni di legge e regolamenti sono titolati a proporre la registrazione di percorsi ed itinerari escursionistici i soggetti indicati all'art. 10 della L.R. 12/2010 ovvero Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni montani e collinari, Comuni per i territori che non ricadono in una forma associativa, Enti di Gestione delle Aree Protette;
- ai sensi dell'art. 1, comma 16, della L. n. 56 del 07/04/2014, recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, “il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno (omissis)”;

- gli Enti aderenti indicati in calce al presente accordo intendono collaborare per l'attuazione di iniziative comuni di valorizzazione dell'itinerario sopra indicato così come di seguito specificate.

viste

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Torino n° _____ del _____, con la quale si approva lo schema di Accordo per la registrazione e valorizzazione dell'itinerario denominato "GRAN TOUR DI CONCA CIALANCIA" con l'impegno a presentare l'istanza per la registrazione in qualità di Ente Capofila come previsto dall'Avviso Pubblico Regionale e, ove necessario, ad effettuare la manutenzione con diverse modalità di partecipazione economica, nonché a dare informazioni e pubblicizzare anche attraverso il proprio sito internet il suddetto Itinerario.

Le Deliberazioni delle Giunte dei Comuni di:

Pramollo (n° 37 del 30/10/2014)

San Germano Chisone (n° 39 del 28/10/2014)

ENTI TERRITORIALI COMPETENTI PER SINGOLE TRATTE DELL'ITINERARIO

con le quali:

- viene manifestato l'interesse ad aderire all'avviso pubblico approvato dalla Regione Piemonte con D.D. n. 1510 del 26/05/2014;
- si approva lo schema di accordo di partenariato per la registrazione e valorizzazione dell'itinerario denominato "**GRAN TOUR DI CONCA CIALANCIA**";
- si individua la Città Metropolitana di Torino quale Ente Capofila proponente la registrazione alla Regione Piemonte;
- si dichiara di garantire e rispettare gli **IMPEGNI MINIMI OBBLIGATORI** previsti dall'Avviso Pubblico Regionale. Gli eventuali altri singoli impegni sono specificati successivamente nell'apposito articolo;

tutto ciò premesso

i seguenti Enti/Soggetti pubblici e privati, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali:

per la Città Metropolitana di Torino, il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica, Aree Protette e Vigilanza Ambientale, _____

per il Comune di Pramollo, il sindaco _____

per il Comune di San Germano Chisone, il sindaco _____

per le sezioni CAI di Pinasca e Val Germanasca, il presidente del CAI Piemonte, Michele Colonna

CONVENGONO

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Partenariato.

ART. 2 - DEFINIZIONE

Per "Enti aderenti" si intendono gli Enti pubblici e Soggetti privati indicati in premessa che sottoscrivono il presente Accordo.

ART. 3 - DENOMINAZIONE

E' istituito il coordinamento fra gli Enti aderenti al presente accordo, che prende il nome di "**Coordinamento per la valorizzazione dell'itinerario denominato: GRAN TOUR DI CONCA CIALANCIA**".

ART. 4 - FINALITA'

Il presente Accordo ha lo scopo di attivare un'azione sinergica e coordinata tra gli Enti aderenti per presidiare, valorizzare e promuovere, in accordo con le finalità generali della Legge Regionale 12/2010, l'itinerario escursionistico di cui all'art. 3 come descritto nella proposta di registrazione e

conseguentemente il patrimonio locale, in tutti i suoi aspetti e peculiarità, attraverso il turismo leggero ed il potenziamento, in particolare, dell'offerta escursionistica di servizio alle attività cosiddette "outdoor" (che si svolgono all'aperto) anche come opportunità di sviluppo sostenibile locale, migliorando complessivamente la qualità della vita sia per i residenti che per i turisti.

ART. 5 – OGGETTO E IMPEGNI DEGLI ENTI ADERENTI

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione tra gli Enti/Soggetti pubblici e privati, che vi aderiscono con i propri mezzi e risorse per concorrere alla finalità di cui al sopraccitato articolo 4.

Gli impegni distinti per ogni Ente aderente sono i seguenti:

5.1 – Città Metropolitana di Torino:

5.1.1 – compilazione della modulistica prevista dall'Avviso Pubblico Regionale comprensiva della cartografia di riferimento da allegare all'istanza;

5.1.2 – presentazione e sottoscrizione delle istanze di registrazione itinerari e/o inserimento dei percorsi nel catasto del patrimonio escursionistico regionale;

5.1.3 – integrazione di eventuale documentazione tecnica ed amministrativa richiesta dalla Regione Piemonte;

5.1.4 – inserimento nell'accordo di partenariato di eventuali ulteriori soggetti di natura giuridica privata (Associazioni, Pro-loco, Enti di Promozione e informazione turistica, Operatori turistici, ecc.).

5.1.5 – promuovere la manutenzione ordinaria e/o straordinaria, attraverso il coordinamento delle parti aderenti al presente accordo, con varie modalità di partecipazioni economiche;

5.1.6 – pubblicizzare il suddetto Itinerario, anche attraverso la stampa di pubblicazioni per i turisti in varie lingue e attraverso il proprio sito internet e altri portali dedicati.

5.2 - COMUNI DI PRAMOLLO E SAN GERMANO CHISONE

Impegni minimi obbligatori previsti dall'Avviso Pubblico Regionale:

- il controllo sullo stato della percorribilità e della segnaletica delle infrastrutture escursionistiche sui tratti ricadenti nel proprio ambito amministrativo;

- l'animazione dell'itinerario per promuoverne la fruizione.

Ulteriori impegni:

- valorizzare, anche attraverso la rappresentazione negli strumenti di pianificazione locale, la rete fruitiva locale tutelandone la riconoscibilità sul terreno per quanto riguarda in particolare il pregio storico-architettonico dei manufatti presenti, etc. (vd. art. 21 del regolamento attuativo della Legge Regionale 12/2010);

- attivare, nel caso di itinerari a fruizione multipla (compresa quella motorizzata), le possibili forme di regolamentazione previste dalle norme regionali e nazionali di riferimento per garantire i diritti nella fruizione da parte dei soggetti legittimati;

- promuovere un'informazione coordinata sulle norme di comportamento che tutti gli utenti devono adottare durante la frequentazione turistica per assicurare nei casi specifici una fruizione multipla equilibrata e sicura;

- attivare un coinvolgimento coordinato e proattivo delle associazioni locali, degli imprenditori agricoli interessati, delle locali sezioni del Club Alpino Italiano e dei turisti per concorrere alla manutenzione e controllo dei tracciati, all'animazione dell'itinerario anche attraverso l'organizzazione di eventi turistici e sportivi nella stagione estiva ed invernale;

- coinvolgere attivamente gli operatori del settore turistico/ricettivo, commerciale, ed agricolo nelle azioni di promozione, ed informazione al pubblico per innalzare in forma coordinata il livello qualitativo dell'offerta di servizi connessa all'escursionismo e all'outdoor;

- promuovere ed attivare progettualità coordinate tra gli enti aderenti e gli operatori per valorizzare le infrastrutture ed i servizi connessi alla pratica delle attività outdoor sul territorio.

- adempiere attraverso il soggetto Capofila alle direttive della Regione Piemonte, in particolare per quanto concerne la registrazione degli itinerari nel catasto escursionistico regionale e la loro classificazione fisico-qualitativa (artt. 10-11-12-13-14-15).

5.3 CAI – SEZIONI DI PINASCA E VAL GERMANASCA

- monitoraggio sullo stato dei sentieri;

- aggiornamento cartografico;

- posa segnaletica verticale e orizzontale, ove necessario, come da L.R. 12/2010;

- supporto tecnico dei lavori di ripristino degli itinerari;
- pubblicazione degli itinerari anche attraverso i propri siti internet;
- organizzazione gite sociali su tratti dell'itinerario.

Art. 6 - DURATA

Il presente Accordo ha validità per 5 anni dalla data di sottoscrizione del partenariato.

Considerata la particolare natura dell'Accordo, non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuno degli Enti aderenti.

ART. 7 – ENTE CAPOFILA

La Città Metropolitana di Torino assume il ruolo di Ente Capofila e di coordinamento di partenariato, come previsto all'art. 5 punto 5.1. del presente Accordo.

ART. 8 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

L'Ente Capofila si impegna a organizzare il coordinamento, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività, al fine di beneficiare dei finanziamenti e/o contributi previsti dall'attuale e futura legislazione Comunitaria, Nazionale, Regionale e altro.

ART. 9 - RISORSE FINANZIARIE

L'adesione alla presente intesa non comporta impegni finanziari da parte degli Enti aderenti.

Le finalità dell'intesa saranno perseguite prioritariamente attraverso il reperimento di risorse regionali, nazionali e comunitarie connesse alla presentazione di progettualità comuni per il raggiungimento degli scopi del presente Accordo.

ART. 10 – ADESIONE DI NUOVI SOGGETTI

La presente Intesa è aperta all'adesione di nuovi soggetti, sia pubblici che privati, qualora utili al raggiungimento delle finalità dell'intesa stessa.

In riferimento all'Avviso Pubblico Regionale che in premessa recita espressamente: "La partnership può essere estesa (anche successivamente alla presentazione dell'istanza di registrazione) a soggetti di natura giuridica privata (associazioni di volontariato, proloco, enti di promozione ed informazione turistica, microimprese ed aziende agricole che forniscono servizi correlati) opportunamente selezionati dal soggetto capofila secondo criteri e forme appropriati, in relazione alle caratteristiche dell'infrastruttura e alla finalità di strutturare un 'offerta turistica completa e competitiva", gli Enti aderenti (*partners* sottoscrittori) si impegnano sin da ora ad accettare incondizionatamente ulteriori Enti, Associazioni, Operatori turistici, ecc. successivamente individuati dal Capofila senza l'obbligo di emanazione di ulteriori atti in quanto, come successivamente riportato in premessa, nell'Avviso Pubblico Regionale: "La composizione della partnership e le tipologie d'impegno assunte per la valorizzazione dell'itinerario costituiscono elementi di riferimento per la successiva classificazione e riconoscimento qualitativo dell'itinerario stesso previsto dal Regolamento 9/R attuativo della L.R. 12/2010".

ART. 11 – ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Accordo:

- le deliberazioni degli Enti pubblici aderenti.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

Eventuali controversie relative all'attuazione del presente Accordo sono di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto: